



I.N.P.D.A.P.
ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI
DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
DIREZIONE COMPARTIMENTALE LOMBARDIA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO



FORNITURA DI ARREDI IN OPERA
SEDE TERRITORIALE – MILANO 2 -
VIA FORTEZZA 11

INDICE

<u>ARTICOLO</u>	<u>OGGETTO</u>	<u>PAGINA</u>
PARTE I – CONDIZIONI GENERALI		
1	Oggetto dell'appalto	4
2	Ubicazione, consistenza	4
3	Progetto delle opere di arredamento	4
4	Presenza visione dei luoghi	4
5	Forma dell'appalto ed importo	5
6	Direzione esecuzione contratto	5
7	Consegna	5
8	Presenza della Ditta e del referente di esecuzione del contratto sul posto	5
9	Aggiudicazione	5
10	Inizio dell'appalto	6
11	Tempo utile per l'ultimazione dell'appalto	7
12	Modalità di esecuzione	7
13	Subappalto	7
14	Variazioni	7
15	Qualità e provenienza dei materiali	8
16	Prova dei materiali	8
17	Interpretazione degli elaborati	8
18	Aumenti e diminuzioni delle forniture e dei lavori	8
19	Modalità dei pagamenti	8
20	Prezzi contrattuali	9
21	Documentazione di cantiere	9
22	Responsabilità della Ditta appaltatrice	9
23	Osservanza di leggi e decreti	9
24	Oneri ed obblighi della Ditta aggiudicatrice	10
25	Differmità dei prodotti e obblighi della Ditta	11
26	Stipula del contratto e cauzione contrattuale	11
27	Penali per i ritardi	11
28	Certificato di ultimazione	11

INDICE

<u>ARTICOLO</u>	<u>OGGETTO</u>	<u>PAGINA</u>
29	Conto finale	12
30	Collaudo	12
31	Definizione delle controversie	12
32	Spese ed oneri vari	12

PARTE II – DESCRIZIONE DELLE FORNITURE E DEI LAVORI

33	Specifiche tecniche	13
34	Descrizione	16
35	Quantità	24
36	Relazione illustrativa	24
37	Documentazione illustrativa	24
38	Campionatura	24
39	Computo delle quantità	25
40	Computo estimativo	25
41	Programma dei tempi di esecuzione dell'appalto	25
42	Termini di consegna	26
43	Luogo di consegna	26
44	Disponibilità dei locali	26

PARTE I - CONDIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura e l'installazione in opera degli arredi fissi e mobili, nonché degli accessori necessari per l'allestimento funzionale dell'archivio al piano seminterrato, del piano rialzato, del piano primo e del piano secondo dell'immobile di proprietà I.N.P.D.A.P.- ala B - adibito a Sede Territoriale Milano 2.

Sono comprese nell'appalto la verifica dei locali con riscontro di quanto indicato nelle planimetrie allegate al presente Capitolato e facenti parte integrante di questo, con l'effettiva consistenza e articolazione dei locali, nonché l'esecuzione di opere edili ed impiantistiche accessorie funzionali all'installazione degli arredi e quant'altro necessario per consegnare l'opera finita e pronta all'uso, secondo le indicazioni del progetto e le istruzioni che verranno impartite in corso d'opera dal Direttore d'esecuzione del Contratto per la Stazione Appaltante.

Il tutto dovrà essere eseguito con le opportune e necessarie tecniche e a regola d'arte.

Nessuna opera resta esclusa dall'appalto.

Le opere di arredamento dovranno essere consegnate in opera perfettamente ultimate e funzionanti.

ART. 2 – UBICAZIONE, CONSISTENZA

I locali, ove devono essere eseguite le forniture e dove vanno realizzate le opere oggetto del presente appalto, sono situati al piano seminterrato, piano rialzato, piano primo, piano secondo della Sede Territoriale dell'I.N.P.D.A.P. – ala B - ubicata a Milano in Via Fortezza 11 – cap. 20126.

ART. 3 – PROGETTO DELLE OPERE DI ARREDAMENTO

Il progetto di arredamento è individuato negli elaborati grafici allegati di lay-out scala 1:100 degli arredi, integrati dalla descrizione delle forniture e dei lavori riportata nel presente capitolato. Il progetto fornisce le indicazioni necessarie per consentire alle Ditte partecipanti di recepire la consistenza e le caratteristiche distributive, architettoniche, impiantistiche e di rifinitura delle varie componenti dell'appalto.

La distribuzione dell'arredo costituisce una soluzione; pertanto saranno valutate eventuali soluzioni diverse, innovative e migliorative sia per la distribuzione, sia per le caratteristiche estetiche e per i materiali di finitura.

ART. 4 – PRESA VISIONE DEI LUOGHI

La Ditta, con l'assunzione dell'appalto, conferma di aver preso conoscenza dell'ubicazione dei locali interessati, delle loro caratteristiche dimensionali e di ogni altro utile elemento per una esatta formulazione dell'offerta.

Pertanto, la documentazione grafica e le specifiche tecniche riportate nel capitolato hanno valore indicativo.

La presa visione sarà comprovata da apposito "**attestato di avvenuto sopralluogo**" da allegare all'offerta secondo le modalità indicate nel bando di gara.

ART. 5 – FORMA DELL'APPALTO ED IMPORTO

L'appalto è "a corpo".

Tutte le forniture e le opere devono essere realizzate, per il prezzo a corpo, in conformità al presente capitolato, al contratto e agli elaborati progettuali, che deve intendersi fisso ed invariabile, omnicomprensivo, con la sola riserva per eventuali varianti in più od in meno rispetto al progetto previsto per le modifiche apportate dalla sola Committente.

Le condizioni di ammissibilità alla gara, le modalità di offerta, i criteri di aggiudicazione dell'appalto sono stabilite nel bando di gara.

L'importo complessivo per la fornitura e posa in opera degli arredi previsti nel presente capitolato, è stimato in :

EURO 300.000,00 (trecentomila/00) oltre IVA di legge.

ART. 6 – DIREZIONE ESECUZIONE CONTRATTO

La fornitura ed i lavori accessori saranno soggetti a collaudo, anche in corso d'opera, da parte di un tecnico, appositamente incaricato dal Dirigente che ha approvato il contratto, che ha la funzione di verificare l'esatta esecuzione della fornitura in conformità alle prescrizioni del presente capitolato, svolgendo, fra l'altro, attività di controllo e di coordinamento.

Il tecnico incaricato trasmetterà al Direttore del contratto, con preciso parere per ciascuna specie, tutto quanto comporti variazioni al Bando di gara e al contratto.

ART. 7 – CONSEGNA

Il tempo utile per la fornitura in opera, è fissata in 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.

ART. 8 – PRESENZA DELLA DITTA E DEL REFERENTE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO SUL POSTO

La Ditta dovrà far sorvegliare i lavori da persona competente e gradita all'Istituto purché munita di regolare procura.

L'Istituto rimarrà comunque sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità verso il personale del cantiere e verso terzi per eventi di ogni genere che dovessero verificarsi nel corso dei lavori .

ART. 9 – AGGIUDICAZIONE

L'appalto verrà aggiudicato all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, previa verifica delle offerte anormalmente basse a norma dell'art. 86, secondo comma, del citato decreto, secondo le modalità indicate nel Bando di Gara.

L'offerta economicamente più vantaggiosa verrà determinata sulla base dei seguenti elementi:

- 1) Max 40/100 punti saranno assegnati all'Offerta Economica che offrirà il moltiplicatore più basso, mentre alle rimanenti Offerte sarà attribuito un punteggio secondo la seguente formula:

$$X = \frac{W}{Z} * 40$$

Dove: X = punteggio attribuito all'offerta
W = prezzo offerto più basso
Z = prezzo offerto dalla ditta Z

- 2) Max. 60/100 punti saranno assegnati alle Caratteristiche Tecnico/Qualitative della fornitura, prendendo in considerazione gli elementi di seguito descritti, ai quali verranno attribuiti i fattori ponderali per ognuno indicati:

- | | |
|--|----------------|
| - qualità, caratteristiche estetico funzionali, pregio tecnico | peso fino a 30 |
| - soluzioni tecnico – estetiche ed innovative | peso fino a 20 |
| - termine di consegna | peso fino a 5 |
| - assistenza tecnica e garanzia | peso fino a 5 |

Per la determinazione delle caratteristiche tecnico-qualitative, ogni Ditta dovrà predisporre una relazione max di pag.3 descrittiva degli elementi d'arredo proposti oltre alla planimetria dell'arredo dei singoli piani in adeguata scala 1:100, dove sarà riportato il progetto esecutivo degli arredi con l'indicazione dell'esatta tipologia di arredi previsti nella fornitura e delle reali dimensioni degli stessi.

Il progetto esecutivo dovrà essere accompagnato da depliant, schede tecniche e campionature come di seguito indicate nel Bando di gara.

In base alla relazione ed al progetto esecutivo saranno attribuiti i fattori ponderali.

Il punteggio totale sarà determinato dalla somma dei pesi dell'offerta tecnica più il punteggio dell'offerta economica ottenuto con l'applicazione della formula di cui sopra.

In caso di offerte con punteggi uguali si procederà al sorteggio.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Nel caso di revoca dell'aggiudicazione, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare all'impresa che segue in graduatoria entro i termini di validità dell'offerta economica.

L'I.N.P.D.A.P. si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, o di ritardare l'aggiudicazione, senza che la Ditta prima classificata possa avanzare alcuna pretesa. La presentazione dell'offerta equivale ad accettazione della predetta condizione.

L'I.N.P.D.A.P. si riserva la facoltà di ricorso parziale alla fornitura, tenuto conto delle esigenze e delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

ART. 10 – INIZIO DELL'APPALTO

Appena sottoscritto il contratto la Ditta dovrà dare inizio all'appalto e proseguirlo senza interruzione fino al relativo compimento.

E' obbligo della Ditta chiedere in tempo utile alla Direzione di esecuzione del contratto tutti i chiarimenti che possono occorrere per la sollecita condotta ed esecuzione dell'appalto.

ART. 11 – TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DELL'APPALTO

Il termine per l'ultimazione dell'appalto è fissato in 90 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.

ART. 12 – MODALITA' D'ESECUZIONE

L'esecuzione di tutti i magisteri e fornitura in opera verrà condotta con la migliore precisione mettendo in pratica tutte le norme e le regole che l'arte prescrive, nonché gli ordini ed i suggerimenti che verranno dalla Direzione di esecuzione del contratto. In genere la Ditta avrà la facoltà di sviluppare l'appalto nel modo che riterrà più conveniente, purché a giudizio della Direzione di esecuzione del contratto, le modalità e l'ordine adottati per l'esecuzione delle varie opere non risultino pregiudizievoli al buon esito delle opere stesse e agli interessi dell'Istituto.

La Direzione di esecuzione del contratto potrà peraltro introdurre nell'ordine delle forniture e dei lavori quelle variazioni che saranno ritenute opportune per la migliore e puntuale riuscita dell'appalto senza che la Ditta possa elevare alcuna eccezione in proposito.

ART. 13 – SUBAPPALTO

La possibilità di subappalto è prevista, nei limiti massimi del 30% dell'importo contrattuale, e resta subordinata a quanto previsto dall'art. 118, secondo comma, del D.Lgs. n. 163/2006, e ss.mm.ii.

L'affidamento in subappalto o in cottimo sarà, pertanto, sottoposto alle seguenti condizioni:

- che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
- che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
- che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38;
- che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e s.m.i.

ART. 14 – VARAZIONI

Nessun mutamento del progetto potrà essere introdotto all'atto esecutivo delle forniture previste nel presente appalto, senza la preventiva approvazione del Direttore di esecuzione del contratto, che si riserva, inoltre, insindacabile facoltà d'introdurre nelle forniture, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia dei lavori, senza che la ditta

aggiudicataria possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

ART. 15 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

I materiali occorrenti per l'appalto proverranno da quelle località che la Ditta riterrà di sua convenienza, purché gli stessi siano di prima scelta e rispondenti alle prescrizioni normative vigenti ed in ogni caso rispondere alle norme UNI - EN CEI. Le forniture possono essere messe in opera solo dopo l'accettazione da parte del Direttore di esecuzione del contratto.

I materiali non riutilizzati saranno allontanati dal cantiere a cura e spese della Ditta.

ART. 16 – PROVA DEI MATERIALI

La Ditta ha l'obbligo di prestarsi per la prova dei materiali impiegati o da impiegare, provvedendo a tutte le spese di prelevamento e di invio dei campioni agli istituti autorizzati che saranno indicati dalla Direzione di esecuzione del contratto, rimanendo a carico della ditta le relative tasse e spese nonché l'espletamento delle pratiche.

Dei campioni può essere ordinata la conservazione dopo l'apposizione dei suggelli a firma della Direzione di esecuzione del contratto nel modo più adatto a garantire l'autenticità.

ART. 17 – INTERPRETAZIONE DEGLI ELABORATI

Qualora risultassero discordanze tra disegni ed altri elaborati tecnici di contratto ed il presente capitolato, sarà insindacabile facoltà dell'Istituto, anche attraverso la Direzione di esecuzione del contratto, decidere sull'esecuzione del lavoro stesso nella maniera più favorevole all'Istituto, senza che per questo la Ditta possa pretendere corrispettivi diversi da quelli contrattuali.

ART. 18 – AUMENTI E DIMINUZIONE DELLE FORNITURE E DEI LAVORI

L'Istituto si riserva di procedere a variazioni del progetto d'appalto in corso d'opera quantitative e qualitative, in aumento o diminuzione, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo limite originario, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche previste per l'appalto originale.

Per la valutazione economica delle variazioni apportate si utilizzeranno i prezzi unitari offerti dalla ditta aggiudicataria.

ART. 19 – MODALITA' DEI PAGAMENTI

L'Istituto provvede al pagamento in due rate:

- la prima, pari al 95% ad avvenuta esecuzione della fornitura e posa in opera ed emissione del certificato di ultimazione lavori, conto finale e certificato di pagamento da parte del Direttore di esecuzione del contratto;
- la seconda, pari al 5% a seguito dell'avvenuta emissione del certificato di collaudo.

E' previsto il pagamento dietro presentazione di regolare fattura, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura .

ART. 20 – PREZZI CONTRATTUALI

I prezzi indicati in sede di offerta sono da ritenersi compresi di tutte le spese di carico, scarico, trasporto, disimballaggio, montaggio, mano d'opera e quanto altro necessario a garantire la realizzazione a regola d'arte ed il perfetto funzionamento. I prezzi in base ai quali saranno pagate le forniture e la posa in opera sono fissi ed invariabili. Nei prezzi netti di contratto sono compresi e compensati sia tutti gli obblighi e oneri generali e speciali richiamati e specificati nel presente Capitolato e negli atti contrattuali, sia gli obblighi ed oneri che, se pur non esplicitamente richiamati, devono intendersi come insiti e nell'esecuzione delle singole categorie di lavoro e nel complesso delle opere, e comunque di ordine generale e necessari a dare i lavori compiuti in ogni loro parte e nei termini assegnati

ART. 21 – DOCUMENTAZIONE DI CANTIERE

Il progetto esecutivo dell'arredo con l'elenco delle quantità e delle tipologie e la descrizione dell'arredo previsto.

ART. 22 – RESPONSABILITA' DELLA DITTA APPALTATRICE

La Ditta è l'unica responsabile verso l'Istituto dell'esatto e puntuale adempimento del contratto.

Sono a carico della Ditta appaltatrice i seguenti oneri ed obblighi:

- l'assunzione di ogni responsabilità in caso di infortuni e/o danni arrecati eventualmente alle persone ed alle cose, tanto all'Amministrazione che a terzi, in dipendenza di manchevolezze di cui al presente Capitolato;
- l'osservanza di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, con l'assunzione a suo carico di tutti gli oneri relativi;
- l'applicazione, nei confronti dei propri occupati, delle condizioni previste dal contratto collettivo vigente per la categoria;
- di rendere edotti i propri dipendenti dei rischi specifici cui sono esposti in relazione alle prestazioni di attività lavorative in oggetto;
- di osservare e far osservare ai propri dipendenti nell'esecuzione delle attività lavorative in oggetto le norme di sicurezza negli ambienti di lavoro, di dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni sul lavoro in conformità con le vigenti disposizioni in materia, nonché di adottare tutti quei provvedimenti ritenuti opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene sul lavoro;
- di applicare nei confronti dei propri dipendenti le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali per la medesima categoria produttiva;
- di garantire la conformità del macchinario e delle attrezzature utilizzati nello svolgimento dell'appalto alla normativa di sicurezza vigente sottoposti, se obbligatorio, alle verifiche di legge da parte delle competenti Autorità di controllo;
- l'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche.

ART. 23 – OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

La Ditta si obbliga ad osservare:

- D.L.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni;
- D.L.494/96
- DPR 303/56
- Legge 791/77
- D.M. 13/03/87
- D.M.10/03/98
- la Legge ed il Regolamento di contabilità Generale dello Stato (Legge 18/11/1923 n.2440, R.D. 23/05/1924 n.827, Decreto 13/01/2000 e successive modificazioni);
- il Decreto Legislativo 24 luglio 1992,n.358, così come modificato dal Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n.402 in materia di appalti di forniture e successive modificazioni;
- il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 1999;
- D.Lgs.163 del 12/04/06.

Altre eventuali disposizioni in vigore alla data della presentazione dell'offerta, ivi comprese le norme UNI, EN.

La Ditta dichiara di avere piena conoscenza delle singole norme sopra richiamate.

Ai sensi dell'Art.7, comma 11, della Legge 19/03/1990 n.50 e successive integrazioni, la Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'Istituto ogni modifica intervenuta negli assetti societari, nella struttura dell'impresa e negli organi tecnici ed amministrativi

ART. 24 – ONERI ED OBBLIGHI DELLA DITTA AGGIUDICATRICE

La Ditta con l'assunzione dell'appalto, conferma di avere preso conoscenza della natura e delle caratteristiche dell'opera da eseguire, della sua ubicazione, delle condizioni di accesso e di viabilità, della esistenza ed ubicazione delle pubbliche discariche, dell'esistenza di superfici utili per l'adeguato deposito dei materiali e dei mezzi d'opera e provvisori da impiegare.

Dichiara inoltre di aver tenuto conto nell'offerta di tutte le condizioni necessarie per consegnare l'opera ultimata come richiesto entro i limiti di tempo stabiliti.

Sono a carico della Ditta:

- la fornitura, il trasporto, il montaggio degli arredi in tutti locali secondo il progetto e le indicazioni della direzione lavori, franchi di ogni spesa di imballaggio, trasporto, ecc, sotto la propria completa responsabilità;
- il trasporto degli elementi di arredo a mezzo di opportune attrezzature e personale idoneo;
- la fornitura di tutti i mezzi d'opera necessari per il montaggio degli arredi;
- la pulizia di tutti i locali interessati dalle forniture sia nel corso dei lavori che, definitivamente, ad ultimazione avvenuta;
- lo smaltimento presso discarica abilitata dei rifiuti solidi urbani e di quelli ad essi assimilabili e presso discarica specializzata di quelli non assimilabili;
- lo sgombero dei materiali e dei mezzi d'opera entro 5 giorni dalla data di completamento delle forniture;
- l'assicurazione degli operai secondo le disposizioni di legge, nessuna esclusa, relative alla previdenza ed assistenza sociale;
- l'obbligo di prestarsi per la prova dei materiali delle forniture ed apparecchiature impiegato o da impiegare, provvedendo a tutte le spese di prelievo e di invio dei campioni agli Istituti autorizzati, rimanendo a carico della Ditta le relative tasse e spese nonché l'espletamento delle pratiche necessarie, nonché la sostituzione dell'elemento prelevato per la prova;

- la predisposizione delle campionature per la scelta delle forniture e delle opere;
- l'assicurazione degli operai secondo le disposizioni di legge, nessuna esclusa;
- in generale ogni onere necessario per dare la fornitura finita e completa senza che l'Istituto abbia a sostenere spesa alcuna oltre il prezzo pattuito.

Sono altresì a carico della Ditta i seguenti ulteriori oneri ed obblighi:

- i maggiori costi di esecuzione conseguenti all'inosservanza delle prescrizioni circa l'esecuzione e la qualità dei materiali da impiegare, dall'inosservanza di tutte le disposizioni di legge e regolamenti in materia tecnico edilizia e di igiene;
- l'approntamento di tutte le opere, anche a carattere provvisorio, necessarie ad assicurare l'incolumità delle persone;
- sono a carico della Ditta, senza diritto di rivalsa, tutte le spese di contratto, di registro ed accessorie.

ART. 25 – DIFFORMITA' DEI PRODOTTI E OBBLIGHI DELLA DITTA

La Ditta garantisce i prodotti forniti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore.

La Ditta è pertanto obbligata a eliminare, a proprie spese, tutti i difetti, imperfezioni o difformità rispetto alle caratteristiche tecnico-prestazionali e di finitura previste dal presente capitolato, manifestatisi durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti da vizi di costruzione, o da difetti dei materiali impiegati, o da mancata rispondenza a quanto prescritto nella parte tecnica del presente capitolato.

Entro 15 giorni dalla data della lettera dell'Istituto con cui si notificano i difetti, imperfezioni o difformità riscontrati e si rivolge invito ad eliminarli, la Ditta è tenuta ad adempiere a tale obbligo, provvedendo, ove necessario, a sostituire le parti difettose, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi, comunque a sostituire i beni che non risultassero conformi alle soprarichiamate caratteristiche tecnico- prestazionali.

Qualora, trascorso il citato termine, l'impresa non abbia adempiuto al suo obbligo, l'Istituto applicherà la penale di cui all'art. 26. L'Istituto si riserva il diritto di far eseguire, da altre Ditte, le opere necessarie ad eliminare difetti o imperfezioni nonché la fornitura dei beni non sostituiti addebitandone l'importo alla Ditta.

ART. 26 – STIPULA DEL CONTRATTO E CAUZIONE CONTRATTUALE

La stipula del contratto e la costituzione del deposito cauzionale avverranno nei modi e nei tempi indicati anch'essi nel bando di gara.

ART. 27 – PENALI PER I RITARDI

Qualora la Ditta oltrepassi il termine utile per il compimento delle singole forniture, incorrerà per ogni giorno di ritardo, nella penale stabilita dal presente articolo.

Tale penale verrà applicata e trattenuta in sede di liquidazione finale. Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari al 2 per mille dell'importo totale dell'appalto.

ART. 28 – CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE

Dell'avvenuta ultimazione delle forniture e dei lavori, la Ditta ne darà avviso alla Direzione dei Lavori la quale provvederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio, entro dieci giorni dall'avviso, compilando quindi il conto finale, il certificato di ultimazione dei lavori ed il certificato di pagamento.

Il tecnico dell'Istituto provvederà a trasmettere alla Direzione del contratto, il conto finale, il certificato di ultimazione lavori ed il certificato di pagamento.

ART. 29 – CONTO FINALE

Dopo dieci giorni dalla data del verbale di ultimazione complessivo di tutte le forniture ed opere accessorie alla loro posa in opera, potrà essere presentata da parte della ditta e dopo l'approvazione del certificato di pagamento da parte del Direttore di esecuzione del contratto, la fattura corrispondente alla rata di pagamento finale.

ART. 30 – COLLAUDO

Le prestazioni del presente capitolato sono soggette a collaudo. L'Istituto a sua insindacabile scelta, affiderà il collaudo a tecnico di propria fiducia all'uopo incaricato. Il collaudo dovrà essere concluso entro 60gg dalla redazione del conto finale ed approvato dall'Istituto per il pagamento del residuo credito e per lo svincolo del deposito cauzionale.

ART. 31 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie tra la Ditta e la Direzione esecuzione contratto, nonché tra l'Istituto e la Ditta saranno risolte in via amministrativa.

Mancando la definizione in via amministrativa è stabilito il ricorso ad un Collegio arbitrale, da richiedere per iscritto, e da notificare all'altra parte entro sessanta giorni successivi alla definizione in via amministrativa non accettata.

Il Collegio sarà composto da tre arbitri, uno designato dall'Istituto, uno dalla Ditta e uno, con funzioni di Presidente, nominato dal Presidente del Tribunale di Milano.

La pendenza del giudizio arbitrale non esonera le parti da alcuno degli obblighi conseguenti all'assunto appalto. La spesa e gli onorari per il Collegio arbitrale sono in ogni caso ripartiti tra le parti in ragione del 50%.

ART. 32 – SPESE ED ONERI VARI

Tutte le spese e relativi oneri connessi e conseguenti all'assunto appalto, nessuno escluso, sono ad esclusivo carico della Ditta.

PARTE II - DESCRIZIONE DELLE FORNITURE E DEI LAVORI

ART. 33 – SPECIFICHE TECNICHE

1 – requisiti ergonomici e antinfortunistici e di sicurezza

Tutti i mobili devono essere conformi a :

- prescrizioni previste dal D. Lgs. 626/94 e 242/96 e dalla norma europea PR EN 91, ivi compresi eventuali modifiche e aggiornamenti a tutela della salute dei lavoratori;
- UNI EN 717 – 2/94 “ determinazione del rilascio di formaldeide” : valore < 3.5 Mg/mxh;
- UNI 8596 ,” prova di stabilità su una postazione tipo con risultato : nessun ribaltamento.

2 – requisiti prestazionali delle finiture superficiali

- | | | |
|------------|-----------------------------|------------------|
| - UNI 9115 | resistenza all'abrasione | livello almeno 4 |
| - UNI 9117 | resistenza al calore umido | livello almeno 4 |
| - UNI 9428 | resistenza alla graffiatura | livello almeno 4 |

3- requisiti di resistenza delle strutture e dei componenti

- | | | |
|--------------|----------------------------------|------------------|
| -UNI 8597 | struttura | livello almeno 4 |
| -UNI 8601 | flessione con carico concentrato | livello almeno 4 |
| cassettiere: | | |
| - UNI 8605 | resistenza guide cassetto | livello almeno 4 |
| - UNI 9087 | fine corsa cassette | livello almeno 4 |

Le attrezzature e gli arredi, oggetto della presente fornitura, devono inoltre essere conformi alle seguenti descrizioni:

Scrivanie e tavoli

Le superfici esterne non devono essere specchianti, ad esclusione delle intelaiature e finiture metalliche. Devono essere inalterabili ad eventi meccanici, termici e chimici derivanti dal loro utilizzo di destinazione e garantire una facile pulizia. I sistemi di regolazione, qualora presenti, devono essere di facile uso e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali. La scrivania per utilizzo con videoterminale deve essere conforme al disposto del D.Lgs.626/94 e successive integrazioni.

Le scrivanie ed i tavoli devono rispettare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto e conformi alle norme EN 527-1 –2-3: UNI 9149 ; UNI 8941:

- | | |
|---|-----------|
| -resistenza dei piani al carico concentrato | Livello 4 |
| -flessione dei piani | Livello 4 |
| -resistenza della struttura | Livello 4 |
| -urto sulle superfici orizzontali | Livello 4 |
| -caduta | Livello 4 |
| -urto contro le gambe o i fianchi di sostegno | Livello 4 |

Le finiture delle superfici dei piani di lavoro delle scrivanie e dei tavoli devono rispettare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto:

- abrasione Livello 4
- resistenza alla luce Livello 4
- resistenza agli sbalzi di temperatura Livello 4

CARATTERISTICA	Norma *
Attestato di conformità al decreto legislativo 626/94	
Stabilità	UNI 8592/84
Resistenza della struttura	UNI 8595/84
Flessione dei piani	UNI 8594/84 + FA 1/95
Resistenza dei piani al carico concentrato	UNI 8593/84 + FA1/95
Urto contro le gambe	UNI 9086/87
Urto sul piano	UNI 9085/87
Caduta	UNI 9085/87
Dimensioni	UNI 9095/87
Posto di lavoro: scrivania e sedia generalità	UNI 7367/87

* - o successive.

Mobili contenitori

I componenti o le parti dei mobili contenitori con i quali l'utente potrebbe venire a contatto durante il normale uso non devono avere spigoli vivi e non devono nemmeno essere tubi ad estremità aperta.

I sistemi di regolazione, qualora presenti, devono essere di facile uso e posizionati in modo da evitare azionamenti accidentali.

Elementi estraibili quali cassette devono essere dotati di finecorsa in apertura, con esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile, per es. piani estraibili. I ripiani devono essere protetti contro la rimozione non intenzionale. Il vetro, costituente le ante, ripiani o altre parti la cui area sia ≥ 0.1 mq., deve essere di sicurezza. Tutti i mobili non devono ribaltarsi quando provato secondo la UNI 8596 +FA – 1.

I mobili contenitori devono rispettare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto:

CARATTERISTICA	NORMA DI RIF.	MOBILE A GIORNO	MOBILE A PORTE SCORREVOLI	MOBILE CON CASSETTIERA	CASSETTIERA SU RUOTE
Resistenza della struttura	UNI 8597	Livello 3	Livello 3	Livello 3	Livello 3
Sovrapponibilità	UNI 8599	Livello 4	Livello 4	Livello 4	Livello 4
Flessione dei piani	UNI 8601	Livello 4	Livello 4		
Apertura e chiusura delle porte	UNI 8602		Livello 4		
Resistenza dei supporti dei piani	UNI 8603	Livello 4	Livello 4		
Durata delle guide dei cassetti	UNI 8604			Livello 4	Livello 4
Resistenza delle guide dei cassetti	UNI 8605			Livello 4	Livello 4
Carico totale massimo	UNI 8606	Livello 4	Livello 4	Livello 4	Livello 4
Durata delle porte	UNI 8607		Livello 4	Livello 4	Livello 4
Resistenza al carico verticale	UNI 9081		Livello 4		
Durata a traslazione dei mobili con ruote	UNI 9082				Livello 4
Resistenza finecorsa del cassetto	UNI 9087			Livello 4	Livello 4
Resistenza del fondo del cassetto	UNI 9604			Livello 4	Livello 4

Le finiture dei mobili contenitori devono rispettare i requisiti minimi elencati nel seguente prospetto:

- abrasione	Livello 3	UNI 9115
- resistenza alla luce	Livello 4	UNI 9427
- resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	UNI 9429

Pareti verticali

Le pareti open-space costituiti da struttura metallica e da elementi di tamponamento, devono rispettare i seguenti requisiti:

CARATTERISTICA	Norma
Stabilità con elementi agganciati	prEN 1023-3/98
Distacco dei componenti agganciati (pensile con serrandina)	prEN 1023-3/98
Distacco dei componenti agganciati	prEN 1023-3/98

Distacco dei componenti agganciati (mensola)	prEN 1023-3/98
Distacco dei componenti agganciati (piano scrivania)	prEN 1023-3/98
Resistenza sotto carico	prEN 1023-3/98

Inoltre si devono riscontrare i seguenti requisiti:

- resistenza agli urti

Gli elementi delle pareti interne mobili devono possedere l'attitudine a resistere alle sollecitazioni prodotte nell'uso normale, per urti accidentali. Sottoposte ad azioni previste nelle prove e variabili a seconda degli spazi, le pareti non devono presentare deterioramenti di finitura, fessurazioni, scalfitture, sfaldamenti e deformazioni.

- reazione al fuoco

I materiali componenti gli elementi non devono avere caratteristiche di infiammabilità.

- sicurezza in uso

I componenti tecnici non devono, a seguito del loro utilizzo, presentare rischi dovuti alla rottura delle parti vetrate per le quali si richiede l'applicazione di vetri di sicurezza, conformemente alle disposizioni del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche.

- sicurezza elettrica

Predisposizione alla capacità di disperdere, senza danni per l'utilizzatore, scariche elettriche accidentali.

- adattabilità dimensionale

Le pareti interne mobili devono consentire l'assorbimento delle differenze dimensionali, angolari e di forma del luogo fisico di destinazione (solaio, soffitto, pareti esterne ed interne fisse, pilastri). L'adattabilità dimensionale deve potere essere attuata mediante elementi appartenenti al sistema o speciali, progettualmente predeterminati o con elementi dimensionalmente flessibili.

Sedie

Le sedie devono essere stabili e permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda.

Caratteristiche prestazionali

Dimensioni
 Requisiti generali di sicurezza
 Stabilità
 Resistenza al rotolamento
 Prova di fatica delle ruote
 Resistenza a fatica sedile e schienale
 Resistenza a fatica dei braccioli
 Carico statico sui braccioli

norma di riferimento

UNI EN 1335-1 -2000
 UNI EN 1335-2 -2000
 UNI EN 1335-3 -2000
 UNI EN 1335-3 -2000
 UNI EN 1335-3 - 2000
 UNI EN 1335-3 - 2000
 UNI EN 1335-3 - 2000
 UNI EN 1335-3 - 2000

ART. 34 – DESCRIZIONE

Le dotazioni di arredi sono composte per ciascuna tipologia di elementi come appresso specificati, tenendo conto delle dimensioni di ingombro, potranno variare del 5% rispetto a quelle indicate dal presente capitolato.

PIANO RIALZATO

POSTAZIONI DI LAVORO URP

Sistema di postazione di lavoro realizzato con pannelli a delimitare uno spazio semiaperto:

- N.6 scrivanie in nobilitato . Dim. L.180/180 X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N. 6 cassettiere in nobilitato su ruote a 3 cassette.
- N.6 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.12 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta , senza braccioli, fissa con gambe.
- N. 5 pareti verticali divisorie a T , componibili , costituite da moduli base e da struttura metallica in acciaio zincato con struttura autoportante, con parte inferiore cieca e superiore in doppio cristallo, oppure tutta in doppio cristallo satinato. Dim. L250 X H180/200 + L100 X H180/200 (come da progetto) di spessore cm.2/8 da collocarsi tra le postazioni con ancoraggio a terra. Le pareti devono essere rispondenti a tutte le prescrizioni antinfortunistiche.
- N. 2 pareti verticali Dim. L100 X H180/200 , da collocarsi alle testate, stesse caratteristiche delle pareti verticali divisorie.
- N. 2 piani di appoggio per il pubblico per la compilazione di moduli - – piani sagomati , parte di H:72 , parte di H.110 ,in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.

ZONA ATTESA

- N.1 seduta attesa su barre a 6 posti
- N.5 sedute attesa su barre a 5 posti
- N.1 seduta attesa su barre a 4 posti
- N.1 seduta attesa su barre a 3 posti
- N.1 seduta attesa su barre a 2 posti

struttura metallica, finiture verniciate, rivestimento tessuto ignifugo antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.

- N.5 tavolini tra le sedute . Dim. L.100 X P50 X H50.

STANZA URP

Stesse caratteristiche della postazione URP :

- N.3 scrivanie - Dim. L.180/180 X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N.3cassettiere in nobilitato su ruote a 3 cassette
- N.3 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.3 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta , senza braccioli, fissa con gambe.
- N.1 contenitore (come da progetto) H.200 in nobilitato, moduli, con angolo utilizzabile, completi di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.

CENTRALINO

Stesse caratteristiche della postazione URP :

- N.2 scrivanie - Dim. L.180/180 X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N.2 cassettiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti
- N.2 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.2 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta , senza braccioli, fissa con gambe.
- N.2 contenitori (come da progetto) H.200 in nobilitato, moduli, con angolo utilizzabile ,completi di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.

RECEPTION

- N.1 struttura reception autoportante con tre postazioni lavoro integrate nella struttura. Bancone sagomato (il progetto è indicativo) con parte esterna ad altezza variabile, h.72 per permettere l'accostamento di persona su sedia a ruote, h.110 per persone in posizione eretta. Top superiore in nobilitato, rivestito su entrambi i lati in materiale antigraffio ed antiriflesso- oppure in vetro satinato monolitico sagomato, completo di pannello frontale. Deve rispondere a tutte le norme antinfortunistiche.
- N.3 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso
- N.3 cassettiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti.

GUARDIOLA

- N.1 bancone custode – (come da progetto) h.72 piano sagomato in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N.1 cassettiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti
- N.1 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso
- N. 2 contenitori alti (come da progetto) H.200 in nobilitato, completi di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.
- N.4 contenitori alti (come da progetto) H.200 in nobilitato, completi di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura, per zona fotocopiatrici e locale davanti stanza Urp.

SISTEMA ELIMINACODE PER GESTIONE AFFLUENZA PUBBLICO

- N.1 EMETTITRICE DI TAGLIANDI: in metallo verniciato, adattabile a parete e/o a colonna, con multinumerazione e dotata di stampante termica e taglierina. Deve supportare almeno fino a 8 servizi diversi.
Il testo degli scontrini su carta termica deve poter essere modificato in qualsiasi momento tramite un semplice PC collegato e deve riportare le seguenti informazioni: nome dell'Ente- ora e data- N° progressivo per ciascun servizio- tipologia del servizio- N° persone in attesa per ciascun servizio- informazioni varie di interesse pubblico.

- N.6 VISORI DA SPORTELLO: display a 3 cifre con Led rossi per il N° di turno chiamato ed indicazione della postazione chiamante . Altezza caratteri 10 cm , cablato via cavo e dotato di lampeggio e segnale acustico. Corpo luminoso del modulo 8 omogeneo e a mattonella, non a punti, con visibilità da qualsiasi posizione fino ad almeno 50 mt. di distanza.

FUNZIONI DEGLI SPORTELLI

- Credito
 - Previdenza
 - Liquidazione pensioni
 - Pagamento pensioni
 - 2 sportelli polifunzionali
- N.6 TASTIERE DI CHIAMATA: da tavolo per consentire all'operatore di chiamare il numero progressivo dell'Utente in attesa. In materiale plastico antiurto con pannello anteriore in policarbonato , con display luminoso a 5 caratteri per la visualizzazione all'operatore del N° di turno chiamato e del N° di persone in attesa per lo specifico servizio. Tramite la tastiera devono anche essere possibili le seguenti operazioni: aprire/chiudere il servizio di sportello, sollecitare il n° chiamato, programmare il lampeggio dei visorini luminosi, spostarsi da un servizio ad un altro, effettuare la chiamata di un numero specifico non progressivo.
 - N.3 PANNELLI RIEPILOGATIVI: ciascuno a quattro righe, una riga per ciascun servizio, da installare nelle sale di attesa e riportanti l'indicazione a 3 cifre alfanumeriche del n° di turno chiamato nonché l'indicazione ad 1 cifra dello sportello chiamante.

Caratteri a led rossi con altezza 10 cm, con matrice omogenea a mattonella, non a punti, leggibile anche da posizioni laterali fino ad almeno 50 mt. di distanza. Segnale acustico bitonale e lampeggio alla chiamata regolabile.

L'impianto dovrà inoltre essere dotato di CENTRALINA PER ACQUISIZIONE DATI, e di SOFTWARE che consenta di scaricare, tramite porta seriale, le registrazioni di tutti i movimenti, con la realizzazione di statistiche varie, anche al fine di ottimizzare le prestazioni operative dei singoli servizi e delle postazioni stesse.

La fornitura infine dovrà essere comprensiva di tutto il materiale necessario per l'installazione, (cavo di collegamento sistema, alimentatori vari, etc...), nonché dell'installazione, della messa in funzione, della formazione del personale all'utilizzo e della garanzia a norma di legge.

PIANO PRIMO

- N.18 scrivanie in nobilitato . Dim. L.180 /180X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N. 18 cassettiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti.
- N.18 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.18 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta , senza braccioli, fissa con gambe.
- N. 10 contenitori alti (come da progetto) L. 200 X H.200 in nobilitato, complete di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura..

STANZA A

- N.2 scrivanie in nobilitato . Dim. L.180 /180 X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N. 2 cassetiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti.
- N.2 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.4 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta , senza braccioli, fissa con gambe.
- N. 2 contenitori alti (come da progetto) L. 200 X H.200 in nobilitato, complete di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.

STANZA B E C

- N.2 scrivanie in nobilitato . Dim. L.180 /180X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N. 2 cassetiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti.
- N.2 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.4 poltrone per ospiti , in analogia con la poltrona suddetta , senza braccioli, fissa con gambe;
- N. 2 contenitori alti (come da progetto) L. 350 X H.200 in nobilitato, complete di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura

STANZA D

- N. 2 scrivanie in nobilitato . Dim. L.180 /180X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N. 2 cassetiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti.
- N.2 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.2 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta , senza braccioli, fissa con gambe.
- N.1 contenitore (come da progetto) H.200 in nobilitato, moduli, angolo utilizzabile completo di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.

AREA CAFFE'

- N.3 seduta attesa su barre a 2 posti
struttura metallica, finiture verniciate, rivestimento tessuto ignifugo antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.2 tavolini tra le sedute . Dim. L.50X P50 X H50.

PIANO SECONDO

- N.10 scrivanie in nobilitato . Dim. L.180 /180X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N. 10 cassetiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti.

- N.10 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.12 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta, senza braccioli, fissa con gambe.
- N. 2 contenitori alti (come da progetto) L. 200 X H.200 in nobilitato, complete di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura
- N. 2 contenitori alti (come da progetto) L. 250 X H.200 in nobilitato, complete di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.
- N. 1 contenitore alto (come da progetto) L. 400 X H.200 in nobilitato, complete di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.
- N. 3 cassettiere portadocumenti / schedario, complete di ripartizione interne per cartelle sospese, almeno due cassetti, complete di serrature.

STANZA A

- N.2 scrivanie in nobilitato . Dim. L.180 /160X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N. 2 cassettiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti.
- N.2 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.2 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta, senza braccioli, fissa con gambe
- N. 2 contenitori alti (come da progetto) L. 200 X H.200 in nobilitato, complete di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.

SALA RIUNIONE

- N. 1 contenitore basso (come da progetto) H.72 in nobilitato, completo di ripiani, ante cieche dotate di serratura.
- N. 1 contenitore alto (come da progetto) H.200 in nobilitato, di cui uno con angolo utilizzabile, completi di 4 ripiani, ante in cristallo dotate di serratura.
- N.2 contenitori alti (come da progetto) H.200 in nobilitato, completo di ripiani, ante cieche dotate di serratura.

UFFICIO DIREZIONALE

- N.1 scrivania rettangolare Dim. L.200XP100XH72 – piano di lavoro in MDF antiriflesso ed antigraffio con bordi antiurto ed arrotondati – struttura portante in acciaio profilato –
- N.1 cassettera a 3 cassetti su ruote – Dim. L.42 X P53 X H55;
- N.1 supporto computer Dim. L.100 X P50 X H72 – struttura in nobilitato – top in MDF con bordi sagomati – cabaletta portatavi – tastiera a scomparsa;
- N.1 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.2 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta, senza braccioli, fissa con gambe;
- N.2 divano a 2 posti o poltrona per zona attesa e conversazione su una struttura portante in metallo.
- N.1 tavolino con piano in cristallo . Dim. L100 XP100X H50 ;

N. 1 contenitore (come da progetto) H.200 in nobilitato, angolo utilizzabile completo di 4 ripiani, ante in cristallo dotate di serratura.

ECONOMATO

- N.2 scrivanie in nobilitato . Dim. L.180 /180X 80/60 X H72 – piani sagomati ad L in MDF antiriflesso ed antigraffio, con bordi antiurto ed arrotondati, struttura portante in acciaio profilato.
- N. 2 cassettiere in nobilitato su ruote a 3 cassetti.
- N.2 poltrone da scrittoio, con braccioli regolabili in altezza e larghezza, struttura con base a 5 razze, su ruote piroettanti – rivestimento in tessuto ignifugo, antimacchia, imbottitura in poliuretano espanso.
- N.2 poltrone per ospiti, in analogia con la poltrona suddetta , senza braccioli, fissa con gambe;
- N.1 contenitore (come da progetto)L.300 X H.200 in nobilitato, completo di 4 ripiani, ante cieche dotate di serratura.

TENDE (misure da rilevare sul posto)

- Tende per uffici dei piani rialzato., primo e secondo , verticali con bande in materiale ignifugo, larghezza della banda 127mm, profilo in alluminio estruso termolaccato, orientamento a catena e trascinamento a corda
- Tende per uffici destinate ai locali archivi verticali con bande in materiale ignifugo per attività 43 soggetta a prevenzione incendi, orientamento a catena e trascinamento a corda.

ACCESSORI

- cestino gettacarte per studio direzionale;
- cestini gettacarte per studi operativi e postazioni URP;
- lampada da tavolo per studio direzionale;
- lampade da tavolo per studi operativi e postazioni URP
- appendiabiti a stelo con portaombrelli per studio direzionale;
- appendiabiti a stelo con portaombrelli per operativi e URP;
- 5 bacheche Dim. 100X80 con vetri scorrevoli temperati, con serratura di sicurezza con chiave, profili in alluminio estruso, angoli arrotondati, fondo in lamiera smaltata magnetica;
- cartelli fuoriporta e segnali di orientamento completi di software windows per produzione autonoma di messaggi.

ARREDI SERVIZI IGIENICI (da rilevare sulle planimetrie allegate)

- arredi per servizi igienici posti in opera costituiti da:
- asciugamani elettrici;
- dispenser carta asciugamani;
- dispenser per carta igienica con serratura;
- dispenser per copriwater;
- dispenser per sacchetti igienici;
- cestino bagno;
- erogatore per sapone liquido a parete;
- appendiabiti

ARREDO PER ARCHIVIO

- 2 impianti compattati composti da 11 carrelli mobili.
Dim.modulo L.300X P.60X255H (da verificare sul posto).
- 2 impianti compattati composti da 6 carrelli mobili.
Dim. Modulo L. 200 X P.60 X 255H (da verificare sul posto).

Basi mobili e fisse

Costituiti da un telaio rigido in tubolare d'acciaio, dotato di traverse in profondità in angolare e fazzoletti laterali per l'appoggio ed il fissaggio degli scaffali, il tutto saldato per la massima stabilità longitudinale.

Devono essere sistemati direttamente sui binari e fissati con tasselli, dotati di ruote in acciaio zincato piene Ø 120 mm, con cuscinetti a sfere che devono garantire un facile e perfetto rotolamento. Lo spostamento deve avvenire a mezzo di volantino fissata sulla chiusura testata anteriore.

Le basi mobili e le basi fisse devono essere costruite in modo tale da poter alloggiare sopra di esse la scaffalatura per l'archiviazione, in modo da creare un insieme solido e robusto, soprattutto a pieno carico.

La trasmissione deve avvenire su tutte le ruote sull'asse della corona, e il movimento deve essere trasmesso da un albero motore debitamente dimensionato.

Il sistema di trasmissione deve essere totalmente inserito a scomparsa tra la base mobile e il pavimento, in modo da evitare ogni possibile interferenza tra l'operatore e gli organi in movimento, ma deve altresì essere accessibile in ogni sua parte per la manutenzione.

Il rapporto di demoltiplicazione deve essere adeguatamente calcolato, in modo da garantire che il rapporto stesso non risulti essere inferiore a 1 /3.

Fronte di chiusura (testata)

Il rivestimento frontale, che alloggia anche il sistema di movimentazione manuale (volantino) deve essere realizzato in lamiera di acciaio pressopiegato, di spessore minimo 9/10 di mm, e verniciato a forno con polveri epossidiche. La testata deve prevedere anche un sistema parapolvere anti infortunio laterale, in gomma, in grado di chiudere frontalmente lo spazio tra gli armadi compattabili.

La testata dell'armadio compattabile iniziale, deve avere anche un sistema di chiusura centralizzata, con chiave asportabile sul volantino.

il volantino di diametro non inferiore ai 350 mm, potrà essere realizzato sia in materiale plastico, con alloggiamento del pomolo di comando a scomparsa e anti infortuni, sia in acciaio.

Sul fronte della testata deve esserci un portacartellino per la codifica dell'impianto.

Chiusura frontale con telai con porte scorrevoli.

Binari

Costruiti con un piatto trafilato mm 20x25 saldato in un profilo sagomato in lamiera di spessore 30/10 di mm. Questo particolare profilo consente di avere l'antiribaltamento a terra, senza perdite di spazio in altezza.

I binari devono essere posti a pavimento, e fissati ad esso per mezzo di appositi tasselli. Devono essere realizzati in lamiera di acciaio zincata pressopiegata in classe DX51, composti da una sezione in lamiera e da una barra piena in trafilato a caldo, atta a sopportare l'impronta di carico della ruota in acciaio. L'altezza massima da terra del binario deve essere di 25 mm circa.

I raccordi con il pavimento devono essere realizzati con scivoli zincati, realizzati con lamiera di acciaio pressopiegata .

Gli scivoli di raccordo devono essere presenti anche qualora si voglia inserire una pedana di livellamento tra binario e binario. La pedana deve essere realizzata in conglomerato ligneo ignifugo, in classe 1, nobilitato antigraffio, con bordi fresati e anima interposta, corredato di certificazione apposita, la posa della pedana deve permettere ai binari ed alla pedana stessa di essere sullo stesso piano.

Scaffalatura

Ripiani costruiti in lamiera lucida di prima scelta con certificazione .

Portata minima 100 kg/ml

Le fiancate devono essere controventate per mezzo di sistemi a croce di Santandrea in acciaio zincato. I controventi devono essere dimensionati in modo

tale da impedire lo sbandamento, e devono essere interposti tra i ripiani. La scaffalatura deve essere attrezzata con una lamiera di chiusura terminale, dotata di guarnizione in gomma parapolvere anti infortuni sul fronte verticale retrostante, e di una lamiera parapolvere orizzontale a cappello.

Sistemi di sicurezza

L'impianto di archiviazione con armadi compattabili deve essere dotato di un sistema di antiribaltamento a terra, presente su ogni singola slitta di ogni base compattabile, e che deve garantire la sicurezza al ribaltamento accidentale dell'armadio compattabile.

L'armadio deve possedere anche un sistema adeguato di anti schiacciamento, da inserire su ogni armadio compattabile, per mezzo di un apposito fermo a perno con sicura comandato sul volantino.

I fermi corsa vengono fissati direttamente sulle estremità dei binari per evitare la fuoriuscita accidentale dei carrelli mobili.

Verniciatura

La verniciatura delle lamiere deve essere prevista a forno, previo trattamento della lamiera (decapaggio) con polveri epossidiche termoindurenti, con finiture antigraffio.

ART. 35 – QUANTITA'

Gli elementi di arredo per ciò che riguarda le quantità vanno rilevati dalla planimetria lay-out arredi, scala 1:100 e sono riportati nella tabella allegata.

Le quantità degli arredi che saranno acquisiti potranno subire variazioni, tanto in aumento quanto in diminuzione, fino alla concorrenza di 1/5 dell'importo limite alle medesime condizioni contrattuali previste per l'appalto originale.

ART. 36 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La Ditta deve predisporre una dettagliata relazione delle forniture e dei lavori dalla quale risulti il tipo di intervento, le qualità e le caratteristiche dei materiali adottati, le modalità di esecuzione, le indicazioni sul rispetto delle normative attinenti all'appalto e quanto altro necessario per la migliore e completa comprensione tecnica dell'offerta, accompagnato da elaborati grafici comprensivi di riferimenti metrici, sulla base delle quantità ed indicazioni riportate nel presente capitolato.

ART. 37 – DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA

La Ditta deve presentare la documentazione illustrativa (opuscoli, depliant, tabelle tinte, schede tecniche, ecc.) dalla quale sia possibile evincere le caratteristiche qualitative e funzionali delle varie forniture e dei vari materiali previsti in offerta.

ART. 38 – CAMPIONATURA

La Ditta deve presentare la seguente campionatura:

- per le scrivanie ed i tavoli:
- sezione con bordo del piano di lavoro (dimensioni ca. 20X30 cm);
- sezione della struttura di sostegno (lunghezza ca. 20 cm.)

-per le sedute:

- sezione con scocca, imbottitura e finitura delle sedute (dimensioni ca. 20X20 cm.);
- rivestimenti.

-per gli armadi contenitori:

- sezione con bordo dei pannelli (dimensioni ca. 20X30).

Le campionature vanno presentate alla Commissione di Gara nel giorno indicato per la seduta pubblica di apertura delle offerte.

In caso di impedimento, è possibile provvedere al deposito della campionatura, in data antecedente all'apertura delle offerte, in apposito contenitore sigillato, corredato dai dati della Ditta e del contenuto del contenitore stesso.

Oltre le campionature richiesta dall'Istituto, la Ditta è libera di presentare le campionature che riterrà opportune per la migliore comprensione delle componenti dell'offerta ed indicare il negozio dove poter visionare il prodotto finito.

ART. 39 – COMPUTO DELLE QUANTITA'

Alle ditte partecipanti si richiede di formulare un'offerta **a corpo** basata sui prezzi unitari di ciascun prodotto.

La Ditta deve predisporre il computo analitico delle forniture e dei lavori che, per comodità di lettura, va redatto secondo lo schema allegato. I prezzi devono tenere conto delle opere e dei lavori accessori quali il montaggio e fissaggio degli arredi.

ART. 40 – COMPUTO ESTIMATIVO

Deve essere predisposto il computo estimativo delle forniture e dei lavori riportando accanto alle singole voci del computo delle quantità i prezzi unitari che, moltiplicati per le rispettive quantità, forniscono i costi delle varie voci costituenti il computo e quindi il costo totale.

E' consentita la determinazione del prezzo a corpo solo per quei lavori per i quali non è possibile la quantificazione.

ART. 41 – PROGRAMMA DEI TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Nell'ambito del tempo complessivo fissato dall'Istituto per la esecuzione dell'appalto, la Ditta deve indicare i tempi parziali ed il tempo totale, in giorni naturali e consecutivi, che ritiene necessari per portare a compimento l'appalto.

La Ditta deve predisporre il programma di progressione delle forniture e dei lavori, tenuto conto che il tempo costituisce uno degli elementi di valutazione per l'aggiudicazione.

Il computo delle quantità delle forniture e dei lavori ed il computo estimativo sono soltanto giustificativi del prezzo dell'appalto e pertanto non possono essere richiamati dalla Ditta appaltatrice per richieste di eventuali maggiori compensi dovuti a quantità e prezzi non rispondenti agli impegni di capitolato in quanto la Ditta è obbligata a eseguire tutte le forniture ed i lavori previsti nella descrizione delle forniture e dei lavori per il prezzo dell'appalto che è "a corpo".

ART. 42 – TERMINI DI CONSEGNA

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla consegna di tutti i mobili e degli arredi d'ufficio del presente capitolato entro il termine max di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.

Tutti i mobili e gli arredi d'ufficio dovranno essere installati e messi in esercizio dalla Ditta fornitrice, nei locali che verranno specificatamente indicati. I mobili e gli arredi d'ufficio dovranno essere nuovi e consegnati negli imballi originali di fabbricazione. Sono a carico della Ditta aggiudicataria gli oneri di imballo, di trasporto, carico e scarico fino ai locali di installazione, sono altresì comprese le spese relative ad eventuali opere di sollevamento e trasporto interno.

ART. 43 – LUOGO DI CONSEGNA

La consegna dovrà avvenire presso la Sede territoriale dell'I.N.P.D.A.P. di Milano – Via Fortezza 11 – cap 20126.

Il montaggio in opera dovrà avvenire nei locali di destinazione degli arredi.

ART. 44 – DISPONIBILITA' DEI LOCALI

L'Istituto si impegna a confermare la disponibilità dei locali, liberi ed idonei a ricevere la fornitura.

Nel caso in cui, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'ente appaltante i locali non fossero disponibili alla data prevista, si procederà a definire in accordo con la Ditta le nuove date di consegna senza alcun onere aggiuntivo per l'Istituto.

La Ditta si impegna, altresì, a lasciare invariati i prezzi per il semestre successivo alla scadenza del termine ultimo di consegna della fornitura.

Dott. Arch. Loredana Leuci